
L'Umbria scende in piazza per i suoi sentieri

Autore: Chiara Andreola

Fonte: Città Nuova

Domenica 14 aprile ad Assisi si terrà una manifestazione promossa dal Cai e da molte altre associazioni per dire no alla legge regionale che consente ai mezzi motorizzati l'accesso ai sentieri

Le interlocuzioni tra Cai, altre associazioni e Regione Umbria non hanno, almeno ad oggi, portato ad un punto di incontro sul tema: l'amministrazione Tesei sta infatti proseguendo con la linea tracciata dall'ultima legge di bilancio, ossia **consentire ai mezzi motorizzati l'accesso alla vasta rete di sentieri della Regione**. Una decisione che ha visto la ferma opposizione del Club Alpino Italiano (Cai), che [già da dicembre 2023 aveva avviato le interlocuzioni per trovare una soluzione](#) che salvaguardasse il ricco patrimonio sentieristico umbro. Interlocuzioni che però, nonostante si sia mosso (letteralmente, perché era stato a Perugia a febbraio per incontrare la presidente regionale) anche il presidente Cai nazionale Aldo Montani, non hanno ad oggi portato alcun risultato: di qui dunque la decisione del Cai e di altre 27 associazioni umbre che si occupano di escursionismo, ambiente e turismo "lento" di indire una manifestazione per dire no a questa legge. **L'appuntamento è per le ore 9 di domenica 14 aprile al parcheggio Stazzi di Assisi** (ricordiamo che anche i frati di Assisi si sono espressi contro il provvedimento in questione, dato che i sentieri sono percorsi da numerosi pellegrini) sulle pendici del Monte Subasio. Come spiega in una nota il presidente del Cai-Umbria, Gian Luca Angeli, «vogliamo cogliere l'occasione della seconda giornata di [Cammini Aperti 2024](#), che interesserà uno dei tratti della Via di Francesco del Monte Subasio, per **ribadire la nostra civile, ma ferma critica alla recente legge regionale che di fatto consente ai veicoli a motore di percorrere i sentieri e le vie forestali**. Le otto sezioni umbre hanno annullato le escursioni in programma per domenica 14 aprile per far intervenire il più alto numero di soci alla manifestazione». «Intendiamo rilevare ancora una volta – sottolinea Angeli - **l'incredibile contraddizione della Regione Umbria** che da una parte, in qualità di capofila del turismo *slow*, promuove una iniziativa pregevole come 'Cammini Aperti', mentre dall'altra **approva una modifica alla normativa regionale che arrecherà un danno altissimo a quella forma di turismo lento e sostenibile che intende promuovere e valorizzare**».

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile e i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it